

ITER LITURGICO DI SANTA GERTRUDE



Il 7 ottobre 1606, la Sede Apostolica approvò il culto di Santa Gertrude: l'ufficio liturgico della sua festa fu concesso dalla Congregazione dei riti alle monache benedettine del monastero di San Giovanni Evangelista di Lecce, secondo la forma del breviario romano; ugualmente, il 20 giugno 1609, l'ufficiatura fu concessa alle monache della Concezione della Beata Vergine Maria di Città del Messico. Tale concessione fu estesa il 19 dicembre 1654, ai monaci e alle monache della Congregazione Benedettina Cassinese; il 6 giugno 1663 alla Congregazione Benedettina Olivetana; il 13 settembre 1670 ai monaci e alle monache benedettine del Portogallo; il 17 giugno 1673 ai monaci e monache benedettine della Spagna; il 23 settembre 1673 alle monache dell'Umiltà di Roma; il 13 gennaio 1674 ai monaci e monache dell'Ordine di San Benedetto. La Sacra Congregazione dei riti, su relazione del cardinale Federico Colonna, alla richiesta fatta a nome dell'Ordine benedettino tramite il procuratore generale della Congregazione di Valladolid dell'Ordine di san Benedetto in Spagna, approvò, il 22 febbraio 1678, l'inserimento di santa Gertrude nel martirologio romano, senza elogio, il giorno 17 novembre. Il 20 giugno 1738 tramite il cardinale Annibale Albani di San Clemente e su istanza del re di Polonia, Augusto III, che era anche duca di Sassonia, Clemente XIII concesse che ogni anno il 17 novembre fosse celebrata la festa di santa Gertrude stabilendo l'ufficiatura e la messa propria. In seguito, visto che il 17 novembre si celebrava san Gregorio Taumaturgo, la festa di santa Gertrude fu spostata il 15 novembre con il seguente decreto:

Per la città di Roma e del Mondo.

La sacra Congregazione dei riti, su richiesta del serenissimo re di Polonia, ha approvato la sottoscritta preghiera e le lezioni proprie di santa Gertrude vergine dell'Ordine di san Benedetto, diligentemente riviste ed esaminate dall'eminentissimo e reverendissimo signor cardinale di San Clemente, e ha disposto che ogni anno il giorno 15 novembre, assegnato alla festa della stessa santa, da tutti i fedeli di ambo i sessi tenuti alle ore canoniche, sia

secolari che regolari, si debbano recitare in suo onore messa e ufficio con rito doppio minore, concesso dal santissimo signor nostro alla Chiesa universale il 20 giugno 1378, se al signor nostro sembrerà opportuno, 9 marzo 1739. E fatta da me segretario relazione delle cose predette allo stesso santissimo signor nostro, sua santità benevolmente accondiscese. Girone 19 dello stesso mese ed anno 1739.

Cfr., Benedetto XIV (Prospero Lambertini), *De Servorum Dei Beatificatione et Beatorum Canonizatione*, I/2, Città del Vaticano 2011, pp. 82-88.